

## INNOVAZIONE

# CENTODIECI MILIONI PER IL DIGITALE

*Il progetto piemontese «Nodes - Nord Ovest Digitale E Sostenibile», selezionato dal Ministero dell'Università, riceverà 110 milioni di euro dal Pnrr per creare filiere di ricerca e trasferimento tecnologico e attrarre fondi*

### DOPO TANTA SICCATÀ

**Agricoltori e VVFF  
insieme contro gli incendi**

**Bottino** a pagina 6

### LIGURIA

**Infrastrutture: progetti  
per 10 miliardi**

**Servizio** a pagina 6

■ Il progetto «Nodes-Nord Ovest Digitale E Sostenibile» selezionato dal Ministero dell'Università nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) è stato presentato ieri al Salone d'Onore del Castello del Valentino.

L'ammontare complessivo del finanziamento di Nodes è di 110 milioni di euro, che porteranno importanti ricadute sul territorio

di Piemonte, Valle d'Aosta e sulle province più occidentali della Lombardia (Como, Varese e Pavia).

Si tratta di uno degli undici Ecosistemi dell'Innovazione che il Ministero ha individuato al fine di supportare la crescita sostenibile e inclusiva dei territori di riferimento.

**Loredana Polito** a pagina 3

### IERI LA CELEBRAZIONE A GENOVA

## I 150 anni dell'Idrografico fra tradizione e nuove sfide

■ «Oggi celebriamo un compleanno importante per un'istituzione storica per la Liguria. La nostra terra è un tutt'uno con il suo mare e lo dimostrano le grandi competenze acquisite nel settore dalle Accademie Superiori e dal primato che deriva proprio dalla presenza a Genova dal 1872 di questo Istituto. Un'istituzione di cui siamo orgogliosi, con le sue radici che affondano indissolubilmente nella nostra città e per il suo sguardo costantemente rivolto al futuro». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, ieri, in occasione della celebrazione dei 150 anni dell'Istituto Idrografico della Marina. Per l'occasione è stata anche donata la bandiera d'Istituto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Un'eccellenza a livello nazionale - ha aggiunto il presidente Toti -, a cui si deve non solo la produzione di tutta la documentazione nautica relativa ai mari italiani per garantire la sicurezza della navigazione, ma anche la ricerca e lo studio dell'ambiente marino, senza dimenticare l'attività di formazione del personale che l'Istituto ha portato avanti negli anni. Non dimentichiamo poi gli altri suoi compiti quali l'aggiornamento della banca dati relativa a tutti i relitti di interesse storico che si trovano sui fondali delle acque (...)

**Segue** a pagina 7



### ASSEGNAZIONE

## A Genova il mondiale di canottaggio

La Federazione mondiale di canottaggio ha deciso: sarà la città di Genova a ospitare il Campionato Mondiale di canottaggio costiero endurance e di beach sprint nel 2024. Il campionato si terrà subito dopo le Olimpiadi di Parigi 2024 durante le quali la specialità beach sprint farà il suo esordio come disciplina olimpica. «Questa assegnazione è un fatto storico - spiegano il sindaco di Genova Marco Bucci e l'assessore allo Sport, Impianti sportivi e Turismo Alessandra Bianchi - perché per la prima volta a Genova si disputerà un campionato mondiale assoluto. Abbiamo lavorato molto per portare questa importante manifestazione sportiva nella nostra città e lo facciamo proprio nell'anno in cui saremo Capitale Europea dello Sport». «Ce l'abbiamo fatta - commenta Marco Dodero, presidente del comitato cittadino della Regata delle antiche Repubbliche marinare -, dopo i Mondiali Under23 del 2002 di Prà finalmente ospiteremo un mondiale assoluto. Sarà una manifestazione di altissimo livello sportivo e di grande interesse che accenderà i riflettori su Genova».

### ROGO DI AUTO

## Nuovo attacco anarchico

Nuovo attacco degli anarchici che l'altra notte hanno incendiato tre auto parcheggio della sede di Iren nei pressi dell'Acquasola, a Genova. «La notte del 31 marzo abbiamo attaccato col fuoco alcuni veicoli del gruppo Iren, società leader in Italia nel servizio del teleriscaldamento, operante nella produzione e distribuzione di energia elettrica e nei servizi tecnologici» si legge nel comunicato diffuso su alcuni siti d'area. La scelta di colpire il gruppo, spiegano gli anonimi autori del comunicato deriva dal fatto che pur essendo «un società giovane» ha «una postura imprenditoriale da veterana in linea con tutte le altre multinazionali criminali come Eni e Benetton che traggono profitto dalla distruzione e saccheggio dei territori in giro per il pianeta». «Il nostro pensiero va ad Alfredo che con la sua lotta, vero manifesto di dignità e libertà, ci ha dato la forza e il coraggio di metterci in gioco». Sull'identificazione degli autori del blitz incendiario indaga la Digos.

### FINANZIATE DAL PNRR

## Hydrogen Valley, tre stazioni di produzione in Piemonte



Il Piemonte continua a spingere sull'idrogeno. È stato appena approvato il finanziamento - tramite i fondi del Pnrr - di tre importanti progetti per la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. La Regione ha infatti completato la procedura di selezione delle candidature arrivate per il bando lanciato dal Ministero dell'Ambiente nello scorso mese di dicembre, sulla missione 2 del Pnrr, e ha approvato ora la graduatoria, che finanzia tre progetti con 19,5 milioni.

**Servizio** a pagina 2

### TORINO

**Fuan e Università,  
cresce la polemica**

**Servizio** a pagina 2

### CUNEO

**Riapre la Cattedrale  
dopo il restauro**

**Servizio** a pagina 5

### MANIFESTAZIONE A TORINO, IN PIAZZA ASTENGO

## Edilizia, una festa di quartiere per chiedere il ripristino bonus

■ Lavoratori, imprenditori, studenti e tante associazioni che si occupano di lavoro, ambiente e salute scendono oggi in piazza Astengo, nel cuore del quartiere Falchera di Torino, a partire dalle ore 9.30, per chiedere di ripristinare i bonus edilizi.

A promuovere l'evento sono i sindacati edili Fenealuil e Filea, insieme a tanti altri enti, tra cui: Legambiente, Sunia Cgil, Uniat Uil, Federconsumatori, Adoc Uil, Amblav, Arci, Auser, Nuove Rigenerazioni, Ecofuturo, Eco-lobby, Forum disuguaglianze e diversità, Giga, Kyoto Club, Link, REoS e Udu.

«Con il blocco della cessione del credito sui bonus edilizi, si mette a rischio l'intero settore delle costruzioni, con gravi ricadute non solo per l'economia e l'occupazione,

ma anche per l'ambiente, la sostenibilità, la salute e la sicurezza. Proprio per questo a Falchera non terremo solo un comizio - afferma Manta, segretario generale Fenealuil Piemonte - ma ci sarà una

vera festa di quartiere, con street food, gli sbandieratori di Asti, il cartoonist di Sicurezza e Lavoro Tiziano Rivero e il concerto degli Yo Yo Mundi. Perché la questione dei bonus coinvolge tutti».

### VERBANO CUSIO OSSOLA

## Endometriosi, panchine gialle per sensibilizzare

■ A Omegna e a Verbania sono già state inaugurate, a Domodossola la cerimonia è in programma la prossima settimana: nelle tre principali città del Verbano Cusio Ossola arrivano le panchine gialle, il colore scelto per simboleggiare la campagna di sensibilizzazione sull'endometriosi.

Si stima che la patologia, i cui sintomi spesso si manifestano con dolori mestruali e durante i rapporti sessuali, colpisca tra il 10 e il 15% delle donne in Italia e sia causa di subfertilità o infertilità nel 30-40% dei casi. «Spesso la diagnosi avviene in ritardo - spiega Erica Adele Mussi, ginecologa ospedale Castelli di Verbania - tra i 7 e i 12 anni dopo i sintomi».



Eliana Puccio

■ Il Piemonte continua a spingere sull'idrogeno. È stato appena approvato il finanziamento – tramite i fondi del Pnrr – di tre importanti progetti per la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.

La Regione ha completato la procedura di selezione delle candidature arrivate per il bando lanciato dal Ministero dell'Ambiente nello scorso mese di dicembre, sulla missione 2 del Pnrr, e ha approvato la graduatoria.

Sono risultati idonei sette progetti, tre dei quali – per la produzione di idrogeno a uso industriale – saranno immediatamente finanziati, per un importo complessivo di 19,5 milioni di euro.

Rf-Idra, in raggruppamento con Rf-40, riceverà 1,2 milioni per un impianto di idrogeno verde a Gattinara, nel Vercellese, per alimentare un'attività di produzione di lacerizi a elevata tecnologia.

La raffineria Sarpom S.p.A. di Trecate, nel Novarese, si aggiudica 16,8 milioni di euro per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno green.

Il terzo progetto, proposto dalla società Films S.p.A. di Premosello-Chiovenda, nel Verbano Cusio Ossola, che realizza leghe metalliche, è stato finanziato con 1,5 milioni di euro.

I tre progetti prevedono l'installazione di elettrolizzatori per complessivi 6 megawatt e utilizzeranno impianti fotovoltaici di nuova realizzazione, per una potenza complessiva di circa 9 megawatt,

**COMUNE DI SALUZZO**  
Esito di gara - CIG 9516364002. Si rende noto che la gara avente ad oggetto: Lavori di "Villa Belvedere Radicati, uno spazio aperto, pubblico, tra arte e natura" - Adesione al bando PNRR - Missione 1 - Componenti 3 - Investimento 2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Codice CUP: D18E22000050006 - Codice CIG 9557840315 è stata aggiudicata all'Impresa Edile Franco, con sede in Via Kennedy n.11/b - 10019 Strambino (TO) - P.IVA 04924280011. Importo offerto: €650.079,55 + IVA.  
Il Dirigente Arch. Flavio Tallone

**AZIENDA OSPEDALIERA "SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO" DI ALESSANDRIA**  
**AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO GARA N. 8517998**  
L'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" – via Venezia 16 – Alessandria ha aggiudicato la procedura aperta per la "fornitura di un sistema per facovitrectomia e relativo materiale di consumo per l'ASOAL" - CIG: 9179046462 - alla ditta Alcon Italia spa - sede legale MILANO – Viale Luigi Sturzo, 43 - P. IVA 074350060152 per l'importo di € 1.148.854,20 I.V.A. esclusa. Avviso di invito alla GUCE in data 20/03/2023. Alessandria, 20/03/2023.  
**IL DIRETTORE F.F. S.C.AREA APPALTI INNOVATIVI E PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRAZIONALI - Dott. FABRIZIO FERRANDO**

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

**Direttore Responsabile**  
DIEGO RUBERO

**EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.**  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
**AMMINISTRAZIONE:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

**REDAZIONI**  
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

**STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:**  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

**CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:**  
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10  
Mail: publicita@polografico.it

| TARIFFA MODULO           |                    |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE              | Euro 52,00         |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00        |
| FINANZIARIA / LEGALE     | Euro 80,00         |
| RICERCA PERSONALE        | Euro 57,00         |
| ELETTORALE               | Euro 52,00         |
| NECROLOGIE               | Euro 2,00 a parola |
| MANICHETTE PRIMA PAGINA  | Euro 290,00        |
| PARTECIPAZIONI A LUTTO   | Euro 2,00 a parola |

## PRODUZIONI INDUSTRIALI

# La Hydrogen Valley del Piemonte prende forma

*Finanziati tre progetti in aree industriali dismesse, a Gattinara, Trecate e Premosello Chiovenda*



I progetti saranno immediatamente finanziati per un importo complessivo di 19,5 milioni di euro

## ELEZIONI UNIVERSITARIE

# Fuan escluso dall'albo delle associazioni

*L'assessore Marrone: «Sono sicuro che il rettore garantirà il pluralismo di pensiero»*

■ Sul Fuan, movimento di destra nell'ambito universitario, è caduta l'ombra di una possibile esclusione dall'albo delle associazioni studentesche riconosciute dall'Università degli Studi di Torino.

Tutto ha avuto inizio negli scorsi giorni, dopo la fine dei lavori della Commissione paritetica. Le liste di estrema sinistra, in quel frangente, hanno diffuso immediatamente la notizia della presunta approvazione della propria richiesta di estromettere il Fuan dall'albo e di impedirgli, di conseguenza, di ricevere spazi in Ateneo e i finanziamenti previsti per le associazioni studentesche.

«Sono convinto – afferma Maurizio Marrone, assessore della Regione Piemonte – che l'Università non darebbe mai seguito a una votazione “bulgara”, che estromettereb-

be l'unica associazione di destra, anche già solo per non incorrere in un contenzioso amministrativo che perderebbe sicuramente».

Al momento, infatti, l'Università, non confermando né smentendo la notizia, ha solo evidenziato che i lavori sono ancora in corso e che nessuna documentazione ufficiale è stata pubblicata.

«Non ho dubbi – prosegue Marrone – sul fatto che il Rettorato garantirà in ogni modo il rispetto del pluralismo di pensiero negli spazi accademici: siamo a Torino, non a Pyongyang! Grazie al cielo negli atenei italiani non decidono i “tribunali del popolo” dei collettivi di estrema sinistra».

Stando proprio alle dichiarazioni degli stessi collettivi di estrema sinistra, il voto “favorevole” all'esclusione sa-



rebbe arrivato solo dopo l'estromissione dalla Commissione giudicante di un rappresentante degli studenti contrario all'esclusione del Fuan-Au e la sua sostituzione con uno favorevole. Il caso è divampato proprio nei

per produrre l'idrogeno rinnovabile che sarà utilizzato in processi industriali di realtà produttive piemontesi.

In prospettiva, l'utilizzo potrà però essere esteso anche ad altri settori in cui il vettore green sarà richiesto, come ad esempio nell'ambito dei trasporti.

Per il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, con l'approvazione della graduatoria e l'avvio dei progetti nelle tre aree industriali dismesse, entra nel vivo la realizzazione della Hydrogen Valley del Piemonte.

«I tre progetti di produzione di idrogeno verde a uso industriale – dichiara il governatore – si aggiungono infatti a quelli per la realizzazione delle cinque stazioni di rior-

nimento per i veicoli che si sono aggiudicati un finanziamento sul bando nazionale. Il Piemonte conferma così una vivacità imprenditoriale capace di raccogliere le sfide della transizione energetica».

Per l'assessore all'Ambiente e all'Energia, Matteo Marnati, c'è ancora spazio per intercettare nuove risorse perché la Regione ha già chiesto al Governo ulteriori fondi per poter ulteriormente potenziare la strategia del Piemonte sull'idrogeno, in cui l'ente crede e investe molto.

L'assessore Marnati ha inoltre ricordato che è stato appena attivato lo Sportello per il bando Fesr sull'efficientamento dei sistemi produttivi, che include anche l'alimentazione a idrogeno, con oltre 92 milioni di euro di dotazione, che rappresenta un'ulteriore occasione di finanziamento per chi ha già i progetti pronti.

Soddisfatto anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Tronzano: «Questa notizia è la dimostrazione che il tessuto industriale del Piemonte è vivo e sa cogliere importanti opportunità di sviluppo e di impresa che guardano al futuro».

## CASE POPOLARI

# Atc, si rinnova il Cda di Exe.Gesi

Si rinnova il Consiglio di amministrazione di Exe.Gesi, la società in house dell'Atc del Piemonte Centrale che si occupa dei servizi energetici e manutentivi negli alloggi di edilizia sociale di Torino e di tutta l'area metropolitana.

Nella seduta del 30 marzo scorso, alla quale è intervenuto, in rappresentanza del socio unico il presidente dell'Atc del Piemonte Centrale Emilio Bolla, l'assemblea dei soci ha nominato Donatella Selvestrel, ingegnere civile con esperienza nei settori della pianificazione e progettazione, in qualità di presidente e consiglieri di amministrazione al posto della presidente uscente Luisa Roccia.

Conferma invece per Fabio Tassone, vicepresidente di Atc del Piemonte Centrale, nel ruolo di consigliere di amministrazione e amministratore delegato della società e di Giovanni Ventura, in qualità di consigliere. «Ringrazio la presidente uscente per l'attività svolta – ha dichiarato l'ad Fabio Tassone – e l'assemblea per la fiducia che ha inteso continuare ad accordarmi. Quello trascorso è stato un anno non semplice, anche per via dei cospicui rincari e dell'estrema volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche». Exe.Gesi ha 56 dipendenti e si occupa della gestione di 420 impianti di riscaldamento, della gestione e manutenzione di 1.100 impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici) e delle attività di manutenzione diffusa negli oltre 28 mila alloggi di edilizia sociale dell'area metropolitana torinese. Il nuovo cda resterà in carica tre anni.

Loredana Polito

■ Il progetto «Nodes - Nord Ovest Digitale E Sostenibile» selezionato dal Ministero dell'Università nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) è stato presentato ieri presso il Salone d'Onore del Castello del Valentino, a Torino.

L'ammontare complessivo del finanziamento di Nodes è di 110 milioni di euro, che porteranno importanti ricadute sul territorio di Piemonte, Valle d'Aosta e sulle province più occidentali della Lombardia (Como, Varese e Pavia).

Si tratta di uno degli 11 Ecosistemi dell'Innovazione che il Ministero ha individuato al fine di supportare la crescita sostenibile e inclusiva dei territori di riferimento, in quella che viene denominata come la doppia transizione (digitale ed ecologica).

L'iniziativa nel suo complesso vede il coinvolgimento di 24 partner, sia pubblici che privati.

L'obiettivo ambizioso del progetto, che si concluderà in tre anni, è la creazione di filiere di ricerca e industriali in sette ambiti legati alla vocazione imprenditoriale del nostro territorio: Industria 4.0 per la mobilità sostenibile e l'aerospazio, Sostenibilità industriale e green technologies, Industria del turismo e cultura, Montagna digitale e sostenibile, Industria della Salute e silver economy, Agroindustria primaria e secondaria.

Il progetto si propone di sostenere l'innovazione su

## INNOVAZIONE

# Nodes, un ecosistema che porterà 110 milioni

*Con il progetto «Nord Ovest Digitale E Sostenibile» si vogliono creare nuove filiere di ricerca e industriali*



Il progetto è stato presentato ieri presso il Salone d'Onore del Castello del Valentino, a Torino

traiettorie tecnologiche a elevato potenziale, per sviluppare da un lato nuovi prodotti e processi nelle pmi esistenti, stimolando processi di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico e aumentandone la competitività anche a livello internazionale e dall'altro di favo-

rire la nascita di start-up e spin-off «Deep Tech» negli ambiti individuati, attraendo anche risorse economiche aggiuntive da fondi di Venture Capital.

Per attuare questa collaborazione, si studieranno percorsi e strumenti di innovazione collaborativi tra

start-up, pmi, grandi imprese e mondo della ricerca, che siano scalabili e replicabili anche a Pnrr concluso.

Il progetto Nodes è iniziato il 1° ottobre 2022 con l'avvio delle attività di ricerca e di progettazione delle azioni di trasferimento tecnologico, accelerazione e formazione

per le imprese e ricerca di nuovi talenti.

Sono 35,5 milioni di euro i primi fondi dedicati ai bandi a cascata per le imprese per sostenere le loro attività di ricerca e innovazione.

Altri 25,3 milioni di euro vengono destinati ai nuovi progetti di ricerca e sviluppo, presentati dalle imprese - anche in collaborazione - del territorio del Nord Ovest e in parte dalle imprese del Mezzogiorno.

Sono 10,2 i milioni di euro per facilitare accesso delle start-up e pmi a servizi di supporto rivolti a promuovere investimenti strategici in attività di innovazione di prodotti, servizi e/o processi e ad accelerare lo sviluppo delle imprese innovative.

I bandi a cascata per le imprese saranno emanati dagli «Spoke», gli Atenei pubblici del territorio di Nodes, con una collaborazione istituzionale con la rete di Unioncamere Piemonte, rivolta ad aumentare la competitività delle imprese.

Il presidente di Nodes e rettore del Politecnico di Torino, Guido Saracco, com-

menta: «L'ecosistema Nodes ha tutti i presupposti per portare avanti la sua missione di innovazione delle nostre pmi e di nascita di start-up nel modo migliore: grazie al grande lavoro in fase di presentazione della proposta, siamo riusciti a farci assegnare un finanziamento molto ingente, che ci permetterà di realizzare iniziative che avranno una ricaduta importante sulla società, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali. Siamo consapevoli che si tratta di un'opportunità unica che non deve essere sprecata, e i nostri sforzi andranno tutti nella direzione di massimizzarne i risultati».

«Il sistema agroalimentare del Nord Ovest è già molto avanzato, oggi tuttavia dobbiamo lavorare per la sfida ambientale e sociale, in una prospettiva sistemica ed ecologica globale. La sfida è quella di contribuire all'innovazione di questo sistema, attraverso il miglioramento della sua competitività, per garantire produzioni alimentari salubri, di alta qualità e sostenibili. Saranno finanziate la ricerca sulle filiere di origine animale e vegetale, contestualmente alla formazione e all'innovazione delle imprese. Queste ultime si potranno confrontare e collaborare con i ricercatori per far nascere nuovi progetti di ricerca attraverso un processo di co-creazione», afferma con soddisfazione il rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Bartolomeo Biolatti.

## È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO  
A RICEVERE **5 NUMERI**  
E CON **23,00 EURO**  
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE  
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a [diffusione.newspapermilano@gmail.com](mailto:diffusione.newspapermilano@gmail.com)
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito [www.newspapermilano.it](http://www.newspapermilano.it)

# MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



## “MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente  
da marroneti della Valle di Susa.



## MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili  
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



## MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,  
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it)

[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

SANTA MARIA DEL BOSCO

La Cattedrale di Cuneo riapre dopo i lavori in tempi record

Le festività Pasquali saranno l'occasione per presentarla ai fedeli più luminosa e con un nuovo impianto acustico

Monica Fiore

■ Giovedì scorso, in mattinata, è stato presentato in anteprima al cospetto delle autorità ecclesiastiche e cittadine il nuovo aspetto della cattedrale di Cuneo dopo i lavori di intervento che da alcune settimane fervevano all'interno di essa. Si è trattato di un lavoro importante svolto da un'équipe composta da professionisti e maestranze che all'unisono si sono impegnati per consegnare alla città nel più breve tempo possibile la chiesa che da sempre ne è il simbolo.

La cattedrale di Santa Maria del Bosco infatti viene eretta ancor prima della nascita di Cuneo (riconosciuta ufficialmente nel 1198) come piccola cappella dedicata alla Madonna e persa nei boschi, di lì appunto il nome. Nel corso dei secoli la chiesa ha subito molti rimaneggiamenti e da oratorio benedettino, così la troviamo censita nel 1338 alle dipendenze dell'abbazia di Pedona (l'attuale Borgo San Dalmazzo), diviene il principale luogo di culto della città e in seguito innalzata a cattedrale con l'istituzione della diocesi di Cuneo nel 1817.

Interventi di restauro, è facile da immaginarsi, la cattedrale ne ha subiti tantissimi nel corso di quasi otto secoli della sua storia, ma quest'ultimo si differenzia dai precedenti per l'imponenza degli interventi rispetto alla velocità dell'esecuzione nonché per la maestria degli esecutori nei vari campi che l'intervento ha interessato e non da ultimo l'importo del costo dell'intera opera: la ditta Temporestudium per le opere di restauro, l'impresa SILO s.r.l. per l'impianto elettrico e l'impresa AVL PRO S.as. per l'impianto acustico. L'intervento, eseguito in tempi record, ha comportato un costo di

PAMPARATO

A fine aprile il 47° Concorso Nazionale di chitarra «Sac. M° Giovanni Ansaldi»



Un momento della conferenza stampa con le autorità

L'ATL del Cuneese ha ospitato la conferenza stampa di presentazione del 47° Concorso Nazionale di chitarra "Sac. M° Giovanni Ansaldi", in programma a Pamparato dal 29 aprile al 1° maggio 2023. Si tratta di un'iniziativa musicale rivolta alla diffusione della musica classica per chitarra, intitolata a Don Ansaldi ideatore nel 1977 della manifestazione, personaggio legato per dieci anni alla città di Cuneo in qualità di docente di organo al Liceo Musicale comunale "Bartolomeo Bruni". Nella tre-giorni, i giovani musicisti selezionati proporranno brani della letteratura chitarristica dall'800 ai nostri giorni. Coordinatore del Concorso Nazionale è Romolo Garavagno, premiato nell'ottobre 2022 dal Convegno internazionale di Chitarra di Milano con la "Chitarra d'oro".

complessivi euro 320.000 di cui euro 250.000 erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ieri rappresenta dal suo presidente pro tempore Ezio Raviola nonché da gran parte del consiglio di amministrazione a testimonianza di quanto la Fondazione sia legata alla vita della città ed euro 70.000 erogati con contributo della Regione Piemonte attraverso la consultazione per i beni culturali ed ecclesiastici ed edilizia di culto della Regione ecclesiastica Piemonte e Valle d'Aosta per l'occasione presentata dal reverendo don Gianluca Bolla. I lavori sono stati eseguiti su direzione dell'architetto Luca Soave, coordinatore sicurezza l'architetto Dario Basso e responsabile unico del procedimento l'architetto Igor Violino della Curia diocesana di Cuneo e Fossano Delegato vescovile per i beni cul-

turali ecclesiastici e l'edilizia di culto. L'intervento è stato eseguito attenendosi ad un preciso canone di svolgimento: «Partendo dal presupposto che la bellezza della cattedrale, una buona luce e un buon ascolto contribuiscono all'azione liturgica che è fondamentale per tutti noi» come ha avuto modo di affermare durante la conferenza il vescovo della Diocesi di Cuneo monsignor Piero Delbosco. All'intervento del vescovo ha fatto seguito un breve discorso del sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero, che ha sottolineato l'importanza di tale intervento nell'ambito del prestigio cittadino essendo la cattedrale uno dei suoi luoghi più iconici. L'intervento è consistito nel restauro conservativo degli apparati decorativi delle volte e delle pareti interne in parte ammalorate e degradati a causa di infiltrazio-



Il Duomo dopo il restauro (foto Nazzareno Robaldo)

ni d'acqua dalle coperture nonché, e questa è stata senza ombra di dubbio la parte più consistente dei lavori, nell'adeguamento dell'impianto elettrico ed acustico.

Si è dovuto provvedere all'adeguamento alle relative norme vigenti dell'impianto illuminotecnico e al contempo provvedere ad ottimizzare le fonti di luce e a contenerne i relativi costi. Per ciò che riguarda il sistema audio, anch'es-

so è stato oggetto di intervento al fine di ottimizzare l'acustica all'interno della cattedrale. Da ultimo, ma non per importanza, è intervenuto il reverendo don Mauro Bido, parroco della Parrocchia Santa Maria del Bosco, il quale ha invitato tutta la cittadinanza alla riapertura al culto della cattedrale che avverrà sabato 8 aprile in occasione della veglia pasquale alle ore 20,30.

POLIZIA DI STATO

Donato alla Diocesi l'olio prodotto dal Giardino della Memoria di Capaci

L'iniziativa nella ricorrenza del 31° anniversario delle stragi mafiose

■ La Polizia di Stato ricorda la ricorrenza del 31° anniversario delle stragi mafiose di Capaci e via D'Amelio, dove persero la vita i giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo ed i poliziotti incaricati della loro tutela Antonio Montinaro, Rocco Dicillo, Vito Schifani, Agostino Catalano, Eddie Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina ed Emanuela Loi. A tal proposito, nel luogo ove avvenne la tremenda esplosione del 23 maggio 1992, oggi sorge un giardino curato dall'Associazione Quarto Savona 15 (sigla radio dell'auto di scorta), animata dalla sig.ra Tina Montinaro, vedova del capo scorta.

Su quel terreno sono stati piantati di-

versi alberi di olivo, ognuna dedicata ad una persona delle istituzioni caduta per mani mafiose.

Da tali piante e dai loro frutti è stato ricavato un certo quantitativo d'olio che la questura di Palermo, nello scorso anno, ha pensato di donare alla chiesa siciliana per essere utilizzato come olio santo da tutte le Diocesi della Sicilia nel corso dell'anno liturgico corrispondente con il trentennale.

Tale iniziativa viene ritenuta un segnale importante per tutto il paese, nell'anniversario delle stragi mafiose, considerato che il frutto nato dalla terra bagnata dal sangue di martiri della giustizia possa assurgere a simbolo di redenzione.

Anche in questa provincia, come in tutta Italia, quest'anno si è provveduto ad effettuare la consegna dell'olio alle varie diocesi. Pertanto si è provveduto ad effettuare la consegna delle ampole, giunte da Palermo, ai sigg. Vescovi della Provincia di Cuneo. Il sig. Questore di Cuneo dr. Nicola Alfredo Parisi ha provveduto alla consegna delle ampole contenenti l'olio al sig. Vescovo di Cuneo, Mons. Piero Del bosco.

Mentre i giorni successivi, il cappellano della Polizia di Stato ha provveduto alla consegna delle ampole al vescovo di Alba, mons. Marco Brunetti, al vescovo di Saluzzo mons. Cristiano Bodo ed al vescovo di Mondovì mons. Egidio Miragoli.

■ Il Capogruppo della Lega in Consiglio comunale Gaetano Picozzi. Lei è il capogruppo della Lega nel Comune di Novara. Che significato ha questo incarico? Come lo vive?

Sono consigliere comunale da tempo, un ruolo che rivesto con grande orgoglio e senso di responsabilità non solo nei confronti dei cittadini che mi hanno votato, ma di tutta la città. Quello di consigliere è un ruolo importante dal punto di vista del controllo amministrativo, ma soprattutto deve essere propositivo e informare i cittadini. Nel suo ruolo e per quanto ha potuto percepire, in che modo il suo partito intende reagire alla perdita di consenso che la Lega ha subito nelle recenti elezioni? Ci racconti come immagina il futuro, locale e nazionale del suo partito.

Come succede a tutti i partiti e movimenti politici, anche la Lega sta attraversando alcune difficoltà. A Novara abbiamo lavorato con grande impegno e per il bene della città per tanti anni e i risultati elettorali ultimi delle amministrative lo confermano. Abbiamo la fortuna di avere un sindaco molto attento ai bisogni



CHI SONO, COSA FANNO, COSA PROPONGONO

Ritratti degli amministratori novaresi, per conoscere chi governa Novara

della città e dei nuclei familiari più fragili, ma anche allo sviluppo controllato del territorio. Abbiamo creato tanti nuovi posti di lavoro e questo è quello che serve alla gente. Credo che proprio questa sia la direzione giusta per crescere.

In Consiglio comunale ultimamente ha sempre cercato di intervenire. Gioco di ruolo o ruolo per gioco? Hanno avuto successo i suoi interventi?

Direi nessun gioco, ma solo ruolo, quello appunto di consigliere capogruppo del mio partito. Uno dei compiti dei consiglieri è proprio quello di approfondire tematiche specifiche e supportare l'operato di sindaco e giunta che puntualmente viene condiviso con consiglio e maggioranza.

A Novara, chi è in questo momento l'avversario del suo partito, il PD, I Cinque Stelle o... Fratelli d'Italia?

Non ci sono avversari... C'è un'opposizione costituita da Pd e Cinque

Stelle con la quale a volte i toni magari si accendono, ma credo che sia normale nell'alternanza degli interventi. L'importante è mantenere il rispetto necessario perché il confronto possa diventare costruttivo. Fratelli d'Italia fa parte della maggioranza. A maggior ragione, vale l'importanza del dialogo e del confronto tra consiglieri che comunque rappresentano l'amministrazione.

Cosa toglierebbe all'uno o all'altro schieramento, se potesse? All'opposizione toglierei ben poco, visto che i numeri parlano già da soli... Alla maggioranza non toglierei nulla perché credo che andiamo bene così e siamo capaci di compensare le eventuali mancanze di ognuno di noi.

Come finirà, secondo lei, la vicenda relativa a Pernate?

Il progetto di Pernate non ha una valenza semplicemente locale, tutt'altro. Consideriamo che l'area intermodale e logistica in questione è all'intersezione dei due tra i princi-

pali corridoi europei come la Genova Rotterdam e la Lisbona Kiev. Lo sviluppo di questo spazio, dunque, innanzitutto è previsto da anni nel piano regolatore e in secondo luogo interessa la programmazione dei trasporti a livello europeo. Elemento essenziale per lo sviluppo non solo della città ma anche del territorio con prospettive occupazionali ancora più forti di quelle attuali.

Quindi se Lei abitasse a 100 metri da quanto si vuol costruire, la cosa non la sfiorerebbe e sarebbe d'accordo lo stesso?

Se abitassi a 100 metri sarei consapevole di quello che ho intorno alla luce di precisi documenti e strategie che non sono arrivate ieri.

Ammiro la sua lealtà politica. Sorprendente! Dica, perché in Consiglio a parlare per la maggioranza, nei temi caldi, sono sempre gli stessi Consiglieri?

Questo non glielo devo spiegare io... Personalmente, come dicevo qui sopra, il ruolo del consigliere è quello



Gaetano Picozzi capogruppo della Lega nel consiglio comunale

di conoscere gli argomenti e supportare l'operato della giunta. E' ovvio che diventa importante, in tale contesto, l'esperienza che ciascuno di noi ha acquisito o acquisisce negli anni.

Se lei potesse, quale progetto cercherebbe di realizzare a Novara?

Diciamo che ci stiamo già lavorando, ma mi piacerebbe che venissero recuperate le ex caserme, in modo da avere spazi più agevoli, servizi più funzionali e soprattutto opere riqualificate per rispondere sempre meglio alle esigenze della città.

Lei fa meglio il Direttore delle

Poste o il leghista?

Solitamente, prendo sul serio i miei impegni e cerco di essere professionale sia sul posto di lavoro che negli incarichi che ricopro. Quindi spero di fare bene tutte e due le cose.

Lei ha raccontato di aver stretto la mano al Papa. Magliel'aveva detto che era della Lega?

Il Papa pensa alle anime, non ai partiti.

Bravo, bella risposta, se è sua. Meglio Salvini o Canelli?

Canelli non è solo una persona che stimo molto per la sua capacità amministrativa, ma anche perché, per me, è stato ed è una guida importante che ha saputo insegnarmi molto in politica. Inoltre è un caro amico. Salvini è il nostro leader nazionale, più distante fisicamente, ma comunque molto vicino a livello di pensiero politico.

Quale promessa fa ai cittadini il Consigliere capogruppo Picozzi?

Come faccio da anni, nessuna promessa se non quella di continuare ad impegnarmi con la massima serietà e sacrificio in questo ruolo che proprio i cittadini mi hanno affidato. Con un occhio di riguardo ovviamente al mio quartiere Santa Rita.

Me. Fisto

COLDIRETTI LANCIA L'ALLARME PER LE CONSEGUENZE DELLA SICCIÀ

# Patto anti-incendi tra agricoltori e vigili del fuoco

Monitoraggio comune e spazi a disposizione per gli interventi in caso di emergenza

Monica Bottino

■ La siccità di questi mesi e l'arrivo dell'estate creano non poche preoccupazioni sul fronte degli incendi. Nasce da queste premesse il protocollo di intesa siglato in sede nazionale fra la Coldiretti, i Vigili del Fuoco e l'associazione Agrivenatoria Biodiversitalia che prevede il supporto logistico a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività di lotta attiva agli incendi di bosco o per rischi idrogeologici, con gli agricoltori che mettono a disposizione spazi per i mezzi di pronto intervento e partecipano a progetti mirati per lo sviluppo di procedure per l'allertamento delle squadre operative dei pompieri in caso di emergenza. Secondo le stime dell'analisi Coldiretti su dati Effis, diffusi proprio in occasione della firma, nel 2022 è stato registrato un +74% dei roghi rispetto alla media degli ultimi sedici anni: un dato allarmante, soprattutto se si pensa che, solo all'inizio dello scorso agosto, si parlava di 5 grandi incendi ogni giorno dall'inizio dell'estate 2022, con migliaia di ettari di boschi e campi in fumo da Nord a Sud della Penisola e danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. «Nella lotta agli incendi - commenta la Coldiretti - è determinante la velocità di azione. Gli agricoltori sul territorio costituiscono una rete naturale e diffusa di sorveglianza, senza la quale il conto delle devastazioni sarebbe molto più pesante. Tutto questo, però, li espone anche a gravi rischi, specie in una situazione dove la siccità e le alte temperature favoriscono l'espandersi rapido delle fiamme». Soddisfatti i vertici di Condiretti Liguria.



Un'immagine dei devastanti roghi della scorsa estate in Liguria

## CICLO DEI RIFIUTI Differenziata: 25 milioni dal Ministero alla Liguria

Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato uno stanziamento di 25 milioni di euro, a valere sul Pnrr - linea d'Intervento A, miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - per 25 progetti di potenziamento della raccolta differenziata sui territori dei Comuni della Liguria. I progetti sono stati presentati dalle Province, dai Comuni e dalla Città metropolitana, e ognuno di essi era stato valutato, analizzato e supportato da Regione Liguria, che ha svolto un ruolo di coordinamento, con l'obiettivo di incrementare sempre di più l'efficienza e la funzionalità della raccolta differenziata a livello regionale. Nel complesso, i progetti presentati ammontavano a 35 milioni di euro come richieste di finanziamento. «Grazie a questo finanziamento - spiega l'assessore all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti Giacomo Giampedrone - la nostra regione prosegue nel percorso virtuoso avviato con la riforma del 2015: si tratta di uno stanziamento importante, ben 25 milioni di euro a livello regionale, di cui 8 solo per la città di Genova».

## IMPERIA Undici persone a processo per combattimenti tra cani

Undici persone, su diciotto indagate, sono state rinviate a giudizio oggi dal gup del tribunale di Imperia con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al maltrattamento di animali e all'organizzazione di combattimenti tra cani. L'indagine era partita nel 2015 condotta dalla Squadra Mobile di Imperia e, coordinata dal pm Barbara Bresci e avviata nel 2015 dalla squadra mobile di Imperia. Cinque le associazioni animaliste che si sono presentate come parte civile che hanno presentato richiesta danni, che sarà valutata nel corso del processo. Per conto della Lav è intervenuto Ciro Troiano, criminologo e responsabile dell'Osservatorio nazionale Zoomafia. «Si tratta di una delle inchieste sui combattimenti più importanti e complesse del nostro Paese - ha detto - sviluppata sia sul territorio nazionale che all'estero, che avrebbe svelato, secondo l'accusa, una rete di individui dedicata all'organizzazione di lotte tra animali e alla gestione delle altre attività illegali connesse». I reati sono stati consumati tra le province di Imperia, Milano e Torino, oltre che in Serbia.

«L'obiettivo condiviso - spiega - Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria, e Bruno Rivarossa, delegato confederale - è quello di realizzare un'infrastruttura di sicurezza ecologica, mettendo a disposizione l'esperienza e la conoscenza dei luoghi propria dei nostri agricoltori, soprattutto per quel che concerne le aree interne del Paese, per coadiuvare l'intervento di monitoraggio e di contrasto a incendi e calamità naturali». Un problema annoso e preoccupante quello degli incendi boschivi, per tutta Italia e per la nostra Liguria in maniera particolare, che solo nell'estate 2022 è stata vittima di violenti roghi. «Ultimo in ordine di tempo - ricordano Boeri e Rivarossa - e sicuramente tra i più violenti registrati nel passato recente, è quello che da sabato 6 agosto 2022 a metà della settimana successiva ha invaso la piana di Albenga, nel Savonese, con fiamme partite dall'area boschiva alle spalle di Albenga ed estese successivamente all'intera area compresa tra i Comuni di Arnasco, Villanova d'Albenga e Ortovero e conseguente distruzione di uliveti e vigneti, campi, abitazioni e aree boschive». «A preoccupare - continuano Boeri e Rivarossa - sono da sempre in particolare la disattenzione e l'azione dei piromani, con il 60% degli incendi che si stima sia causato dalla mano dell'uomo. Le alte temperature e l'assenza di precipitazioni hanno nel tempo inaridito i terreni, favorendo l'innesco delle fiamme nelle campagne e nei boschi, spesso abbandonati a causa della chiusura delle aziende agricole, che non possono più svolgere una funzione di controllo e monitoraggio per intervenire tempestivamente».

SAVONA

## Medici di Asl2: «Sempre più diagnosi di autismo»

■ In occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza sull'Autismo che si svolge domani, il 2 aprile, sono tante le iniziative organizzate dalla Neuropsichiatria infantile e dell'Adolescenza (Npia) di Asl 2, in collaborazione con l'Associazione Guardami negli occhi e l'Anffas Albenga Aps-Ets, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, la formazione e la sensibilizzazione delle istituzioni e dell'opinione pubblica rispetto al Disturbo dello Spettro Autistico.

Lunedì 3 aprile si terrà il convegno «Autismo: lo stato dell'arte sul territorio» rivolto al personale medico e sanitario, agli insegnanti, agli educatori e a tutta la popolazione sensibile all'argomento. Sede dell'incontro l'Aula Magna dell'ospedale S. Paolo di Savona. Sempre in ambito formativo sono previsti nel mese di aprile una serie di laboratori rivolti a insegnanti ed educatori tenuti dai terapisti della Ssd Npia di Asl2, nella Sala del Volontariato in via San Lorenzo 6, a Savona. Infine sono in programma due Open Day delle associazioni sportive e ricreative del territorio rivolti alle famiglie. Il primo si terrà il 4 aprile ad Albenga presso NonUnoMeno Sociale Bar nel Parco Peter Pan di via San Dalmazia, dalle 14.30 alle ore 16.30; il secondo si terrà il 5 aprile a Quiliano al Palasport, dalle 15 alle 16.

In Italia, si stima 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) presenti un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi rispetto che le femmine e un trend in continuo aumento.

«Attualmente abbiamo in carico circa 300 pazienti; negli ultimi anni le diagnosi sono gradualmente aumentate: nel 2021 abbiamo diagnosticato 30 casi di bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, nel 2022 le diagnosi sono salite a 42» spiega Paola Bona, responsabile della S.S.D. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Asl 2. «Abbiamo pensato e organizzato tutte queste iniziative soprattutto con lo scopo di informare operatori, educatori e docenti su questa tipologia di disturbo ma non solo, il nostro pensiero va sempre anche alle famiglie e al contesto sociale in cui sono inseriti questi bambini e questi ragazzi: a loro sono dedicate le attività volte a promuovere e divulgare le attività educative, ricreative o sportive a disposizione sul nostro territorio».

Si tratta di ulteriori opere rispetto al Pnrr

## Infrastrutture: piano da 10 miliardi per la Liguria

Lo ha presentato la Regione al Ministero. Il governatore Toti: «Grazie al viceministro Rixi»

■ Un piano da 10,3 miliardi di euro per chiedere il finanziamento di nuove opere stradali e ferroviarie considerate strategiche per il territorio ligure: lo ha consegnato Regione Liguria al ministero delle Infrastrutture e Trasporti nel corso dell'incontro odierno tra il presidente Giovanni Toti, insieme all'assessore Giacomo Giampedrone, e il viceministro Edoardo Rixi con la struttura tecnica del Ministero. Il piano suddivide le opere tra: interventi a carico di Anas (inclusi quelli già commissariati dal governo), interventi a carico di Rfi (anche in questo caso inclusi quelli per cui è già stato nominato un commissario di governo) e infrastrutture a carico degli enti locali, oltre a quelle a carico della Provincia della Spezia relative a tratti stradali o autostradali che verranno trasferiti ad Anas. Il piano si aggiunge sia alle opere già finanziate attraverso il Pnrr o precedenti programmazioni e in corso di realizzazione come, ad esempio, la variante Aurelia della Spezia, sia alle opere legate ai concessionari autostradali, come la Gronda di Genova.

«Siamo soddisfatti, è stato un incontro positivo con il viceministro Edoardo Rixi, che ringrazio, e la struttura tecnica del ministero. Abbiamo ragionato concretamente della realizzazione delle infrastrutture strategiche contenute in questo piano - spiega il presidente della Regione Giovanni Toti - Sono opere che traggono i prossimi anni e che abbiamo ritenuto indispensabile porre all'attenzione del governo per ottenere i finanziamenti necessari, tenuto conto che molte probabilmente confluiranno nei programmi pluriennali di Anas e Rfi. Le priorità indicate nel documento sono legate a valutazioni squisitamente tecniche e, quindi, allo stato di progettazione da parte dei soggetti attuatori e al loro commissariamento: la massima priorità è relativa a infrastrutture che sono già in fase avanzata di progettazione, con cantieri pronti a partire, e per le quali è stato individuato il commissario di governo. Tra queste, ad esempio, il raddoppio ferroviario nel savonese e la Pontremolese così come molte delle infrastrutture viarie segnalate dagli Enti Locali. Abbia-

mo poi ragionato anche delle opere del futuro, ancora da approfondire dal punto di vista progettuale e del soggetto attuatore: una su tutte, la bretella autostradale Albenga-Carcare-Pre-dosa». In particolare, gli interventi in capo a Rfi sono otto e cubano complessivamente 6,28 miliardi di euro: di questi, due (raddoppio ponente ligure nella tratta Andora-Finale, raddoppio Pontremolese) hanno massima priorità (livello 4), quattro hanno priorità alta (livello 3) e due hanno priorità media (livello 2).

Gli interventi in capo ad Anas sono 19 e cubano complessivamente poco meno di 4 miliardi di euro (3.936.164.445 euro): di questi, tre (varianti Aurelia bis a Savona, Imperia e Sanremo) hanno massima priorità (livello 4) in quanto rientrano nella gestione del Commissario di governo, quindici (varianti Aurelia bis tratti levante e ponente ligure, traforo Armo-Cantarana, e adeguamento SS 523) hanno priorità media (livello 2) e uno (variante Aurelia bis da Sanremo a Bordighera) ha priorità bassa (livello 1) in quanto ancora da pianificare e

programmare. Le opere in capo agli Enti Locali sono in totale 37 e cubano complessivamente 22,5 milioni di euro, tutte in priorità alta (livello 3). Sono state estratte da piano triennale 2023/2025 approvato dalla Giunta e rispondono a precisi criteri: si tratta infatti di interventi già sviluppati a livello di progetto esecutivo, di importo pari o superiore a 300mila euro e legati a infrastrutture stradali (con l'esclusione dei soli parcheggi e degli interventi di manutenzione straordinaria). Gli interventi della Provincia della Spezia relativi a raccordi autostradali o assi viarie di prossimo trasferimento ad ANAS sono in totale tre e cubano complessivamente 56,3 milioni di euro, uno in massima priorità (livello 4) e due in priorità alta (livello 3). Due riguardano le opere stradali di collegamento tra il raccordo autostradale La Spezia-Santo Stefano Magra e la sponda destra del fiume Magra in località Ceparana mentre l'ultimo riguarda la realizzazione del quarto ed ultimo lotto di opere di messa in sicurezza idrogeologica della SP 31 della Ripa, che verrà trasferita ad Anas.

IERI LE CELEBRAZIONI A GENOVA

# L'Iidrografico compie 150 anni e pensa al futuro

*Interesse per Ponte Parodi e il lavoro insieme al Polo della subacquea alla Spezia*

segue dalla prima

(...) marine, oltre alle importanti esplorazioni dell'ambiente nordico per monitorare le aree marine, anche a seguito dei cambiamenti climatici». Il contrammiraglio Massimiliano Nannini, direttore dell'Istituto idrografico della Marina ha definito la consegna della bandiera «un grande onore, soprattutto per le persone che in questi 150 anni hanno lavorato all'Istituto idrografico e lo hanno reso un centro d'eccellenza». Alla cerimonia hanno partecipato il sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona, il capo di Stato Maggiore della Difesa ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone e il capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino. Presenti anche il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente del consiglio regionale della Liguria Gianmarco Medusei.

La cerimonia che si è svolta in piazza Matteotti, è stata anche l'occasione per parlare dei progetti dell'Iidrografico, in particolare l'interesse per nuovi spazi a Ponte Parodi, un buco nero nell'area portuale che si tenta di rivalutare da almeno 20 anni e che potrebbe finalmente accogliere alcuni servizi dell'Istituto Idrografico aperti anche alla città, come ha spiegato proprio il contrammiraglio Nannini. Ponte Pa-



Un momento delle celebrazioni di ieri mattina

rodi potrebbe vedere l'ormeggio di una nuova unità idrografica maggiore qui troverebbero spazi rinnovati anche una sala di osservazione satellitare e i sistemi a guida autonoma. Sarà invece alla Spezia il polo della Subacquea, di cui - precisa il contrammiraglio Nannini - «saremo parte integrante». «Il polo della subacquea è un progetto a cui stiamo lavorando moltissimo, che si aggancia soprattutto ai poli di ricerca della provincia della Spezia, al settore della nautica, molto importante in quella provincia, ma non solo - ha commentato il governatore Toti - I porti della Liguria stanno infatti diventando luogo di accesso per i grandi cavi internazionali

portatori di fibra, quindi l'ambiente sottomarino sta diventando sempre più un elemento trainante dell'economia e della ricerca nella nostra regione». E, ancora: «È un progetto che nei prossimi mesi e nei prossimi anni vedrà la costruzione di tutta una serie di sinergie, dall'università di Genova ai poli di ricerca, fino ai cantieri navali che ospitiamo, dai grandi siti militari di Mugugno e Riva Trigoso a quelli della nautica civile, che ad esempio sperimentano nuove forme di carburante. Insomma, sul mare corre il futuro, esattamente come in terra, grazie al Pnrr e gli altri piani di investimento che cambieranno l'Europa nei prossimi anni».

## L'APPROFONDIMENTO

## L'arte agli dei, a noi basta l'intrattenimento

Daniele Biello

■ Durante la serata de l'ultima edizione del Premio Ivo Chiesa, Davide Livermore ha chiuso il suo intervento con un lapidario: «qui non facciamo intrattenimento, ma Arte!». Che la volontà del direttore del nostro Teatro Stabile - sicuramente uomo non propenso al sotto traccia - fosse quello di nobilitare il suo prodotto era chiaro, ma con quelle parole si è addentrato sullo scivoloso piano inclinato dell'Estetica vs. prodotto artistico. L'approccio alla citata proposizione ricorda i paradigmi crociani. Per don Benedetto «l'arte è ciò che tutti sanno cosa sia»; cioè l'arte è la prima forma dello spirito teoretico e nello specifico si definisce come intuizione dell'individuale, cioè conoscenza a-logica, che ha per oggetto entità singole anziché concetti, e produce immagini. Da qui ne consegue che l'arte è autonoma: l'arte non è subordinata al piacere o all'utile né al vero né al bene. L'Estetica, quindi, non è né utilitaristica né concettuale né moralistica. L'unico scopo dell'arte è l'arte stessa, ossia la bellezza. La bellezza si definisce come espressione riuscita che ha un carattere contemplativo e disinteressato. Se l'artista è sempre estraneo alla distinzione tra realtà e irrealtà, indifferente all'utile e moralmente autonomo (l'artista non opera e non ragiona, ma poeteggia, dipinge, canta), il bello naturale non esiste più: esiste solo in relazione alla mente o alla fantasia che lo produce. In termini popolari e modificando un antico adagio: «È bello ciò che è bello e piace ciò che piace!». Fino a qui tutto è semplice, diretto. Ecco però il piano inclinato. Se l'arte esiste in re ipsa, radicalmente differente è il prodotto artistico, che - come tutti i prodotti materiali o immateriali che siano - è sottoposto al mercato. Se vivono in ambito competitivo e, quindi, di mercato, anche le morali «derivate» o «rivelate»

(ideologie e religioni), figuriamoci i prodotti artistici. D'altronde se l'Arte e la bellezza esistono solo nella fantasia che li produce, per chi acquista il prodotto il rapporto è assolutamente utilitaristico e mercenario. La sacra autonomia dell'Arte viene meno - come ci insegna il nostro Rinascimento - di fronte al potere del committente che compra il mestiere dell'artista, imponendo inoltre le finalità del prodotto stesso. Anche in ambito borghese poco muta. È noto che il prodotto, soprattutto in ambito di arte figurativa, diventa merce. Si accumula, si investe e ci si specula. L'Arte come bene di rifugio da proteggere in caveau, alla faccia del carattere disinteressato della bellezza. Ciò è ancor più vero nelle arti performative dove - in un mondo sano - il prodotto deve essere calibrato nel rapporto costi-benefici. In questo ambito arte e intrattenimento non sono antitetici, ma consequenziali. Il medesimo prodotto, visto da due differenti punti di osservazione: il produttore e l'utente. L'utente non è partecipe di un rito sacro, ma sceglie come passare il proprio tempo, in alternativa ad altre opzioni. Non esiste più la grande committenza privata, ma solo il finanziatore pubblico, che lascia piena autonomia all'Artista non per consapevolezza e rispetto, ma per sostanziale disinteresse per il prodotto in sé. L'intervento pubblico, alle volte destabilizzante il mercato - come ricorda Marc Fumaroli «Lo Stato Culturale» (1991) - è solo finalizzato alla sua propria immagine di istituzione sensibile alla cultura, relegando nei fatti l'artista al ruolo di giullare di corte. Lasciamo l'Arte agli dei e agli uomini che gli dei stessi rendono sciocchi; e si permetta a noi, poveri mortali, di sentirci liberi di scegliere - senza pregiudizi moralistici - di spendere il nostro tempo e il nostro denaro con l'intrattenimento che meglio ci aggrada.

\*saggista

MARTEDI 4 APRILE

**CENA CON MUSICA**  
IN DIRETTA DALLE 20,30

**CONDUCONO**  
**SONIA DE CASTELLI**  
& **PIERO MONTANARO**



**GIANMARCO BAGUTTI**  
ORCHESTRA ITALIANA

seguici sui social  
**telecupole.piemonte**  
**telecupole piemonte**  
[www.telecupole.com](http://www.telecupole.com)

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO &amp; PRENOTAZIONI 0172.713333

UNITÀ  
FUNZIONALE  
DI ORTOPEDIA

**CENTRO  
DI RIFERIMENTO**  
per chirurgia  
ortopedica,  
protesica  
e traumatologia  
dello sport

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE**  
chirurgia robotica  
per interventi  
protesici al ginocchio

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
**su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE